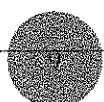
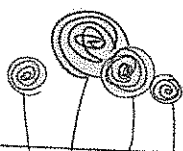


REPORT 2017

## *"A scuola coi media"*





## Destinatari

Destinatari finali (utenza principale): studenti dei 18 istituti presenti sul territorio della regione Emilia-Romagna che hanno aderito al progetto ovvero:

- 3 scuole primarie
- 9 scuole secondarie di primo grado
- 5 scuole secondarie di secondo grado
- 1 centro di formazione professionale.

Destinatari intermedi: insegnanti, genitori, la comunità allargata.

## Finalità e obiettivi

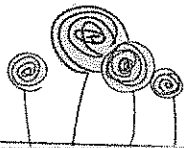
**Finalità generale:** promuovere il benessere e la salute di bambini/e e ragazzi/e in relazione all'uso dei media e delle nuove tecnologie

### Obiettivi:

- 1) educare ad un appropriato e corretto uso delle nuove tecnologie;
- 2) informare e sensibilizzare bambini e ragazzi sui loro diritti
- 3) garantire i diritti dei minori e ampliare la loro tutela online
- 4) sostenere azioni di contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo
- 5) diffondere la conoscenza dei codici di autodisciplina che regolano il sistema dei media (es. Codice "TV e minori", Codice "Media e Sport", Carta di Treviso) e della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo.

### Obiettivi intermedi:

- 1a) Facilitare la narrazione delle rappresentazioni sui new media, le loro potenzialità e le situazioni di rischio ed essi connesse
- 1b) Favorire un utilizzo dei media attivo e critico
- 1c) Incrementare la conoscenza di quali programmi e siti sono utilizzati da bambini e ragazzi (indagare gli stili di consumo)
- 2a) Proporre esperienze in classe capaci di sensibilizzare bambini e ragazzi sui loro diritti in relazione ai media
- 3a) Rafforzare la conoscenza dei dispositivi tecnici di protezione online.
- 3b) Rafforzare la capacità di interpretazione e decodifica di messaggi e situazioni online.
- 4a) Aumentare la capacità della classe di interpretare segnali di malessere dei pari riconducibili a situazioni di bullismo e cyber bullismo.
- 4b) Migliorare la consapevolezza circa il ruolo protettivo dei pari nel contrasto a bullismo e cyberbullismo.
- 4c) Favorire la cooperazione nei gruppi di lavoro eventualmente attivati nelle classi
- 5) Proporre siti e materiali specifici sui codici di autodisciplina che regolano il sistema dei media e sulla convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza delle Nazioni Unite.



## Report conclusivo

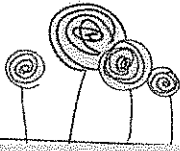
Il progetto "A scuola coi media", svoltosi tra gennaio e maggio 2017, ha coinvolto 18 Istituti della Regione Emilia Romagna (1 Ente di Formazione, 5 scuole secondarie di secondo grado, 9 scuole secondarie di primo grado, 3 scuole primarie) per la realizzazione di interventi di educazione all'uso consapevole dei media. Gli Istituti avevano fatto richiesta durante l'anno scolastico 2015/2016 di partecipare al progetto. Un Istituto ha disdetto i laboratori a inizio anno, e si è convenuto di distribuire e assegnare i 10 laboratori già previsti alle scuole che ne avessero fatta domanda. Un'altra scuola, di cui risultavano 17 laboratori prenotati, ne aveva invece richiesti 15 nelle due sedi. Uno è stato riassegnato, l'altro è rimasto vacante.

145 classi, per un totale di 3.045 alunni, hanno partecipato a laboratori, della durata di due ore, in cui si sono affrontati temi quali: la tutela dei minori online, il rapporto tra messaggi ed emozioni, il cyber bullismo, il fenomeno degli *hater*, i videogiochi, le immagini pubblicitarie e le pubblicità, i social network (quali sono, come funzionano, come guadagnano), le condivisioni, i dati personali, la *privacy*, la reputazione online, l'interpretazione delle immagini, la gestione del tempo libero, la *netiquette*, la dipendenza, il linguaggio dei media, le *fake news*, i *blogger*, gli *youtuber*, il Codice Tv e Minori, il Codice Media e Sport, la Carta di Treviso, le carte dei diritti, l'informazione, i reati che si possono commettere sul web, ecc..

Dalla seconda metà di dicembre i referenti delle scuole che avevano aderito al progetto sono stati contattati e coinvolti per costruire insieme gli interventi, sia dal punto di vista dei contenuti, sia dal punto di vista dei calendari. Gli insegnanti delle scuole hanno potuto scegliere (a volte da soli, a volte condividendo la scelta con i loro alunni) tra 11 moduli laboratoriali, di cui 5 dedicati alle scuole primarie, 8 alle scuole secondarie di primo grado, 8 alle scuole secondarie di secondo grado, 7 dedicati agli enti di formazione. Rispetto ai contenuti, si è sempre tenuto anche conto degli elementi portati dai referenti stessi. In alcune scuole, infatti, gli insegnanti avevano dovuto affrontare situazioni complesse che riguardavano in particolare l'uso dello smartphone e delle chat di classe. La collaborazione con i referenti, i docenti e in generale tutto il personale scolastico è stata molto buona in tutti gli Istituti.

I laboratori sono stati svolti tra gennaio e maggio, e prevedevano la presenza in classe di un educatore o educatrice esperto di educazione ai media per due ore. Due ore, a volte intervallate dalla ricreazione, sono certamente poche per affrontare un tema così vasto ma, in linea di massima, possiamo dire che gli interventi sono stati efficaci e hanno favorito l'attivazione di una riflessione e di un cambiamento del punto di vista, attuatosi nella maggior parte dei componenti della classe. Ciò è stato evidente nel corso degli incontri ed è stato riportato nei commenti lasciati nei questionari di gradimento somministrati a tutti i partecipanti. Gli insegnanti sono sempre stati invitati a rimanere in classe, in modo da poter raccogliere gli spunti emersi e proseguire la discussione in momenti successivi.

Ogni laboratorio ha visto l'utilizzo di strumenti multimediali (video, canzoni, spot, materiale giornalistico) e, per alcuni moduli, di cartelloni. Ogni incontro negli ordini secondari, qualunque fosse il modulo richiesto, veniva introdotto da una prima fase di veloce presentazione del progetto e dei suoi committenti e da una conoscenza superficiale dei ragazzi attraverso il loro nome e un *emoticon* che potesse dire qualcosa di loro. Questo è stato utile a conoscerli velocemente - per poterli poi coinvolgere durante le due ore - e a creare un clima disteso, di eccitazione e di interesse. I ragazzi/e si sono sentiti

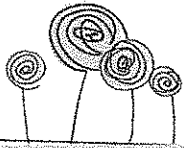


coinvolti in un tipo di comunicazione a loro molto vicina ma, nonostante questo, in ogni classe qualche alunno ha faticato nel rappresentarsi attraverso un simbolo. Ciò dava lo spunto per una riflessione generale sul tema della comunicazione - verbale e non verbale - e della fatica del raccontarsi agli altri in generale, e in particolare dentro una chat, senza quegli aspetti che nella comunicazione non verbale aiutano a capire le intenzioni, le emozioni e le sfumature del messaggio. Gli *emoticon*, che dovrebbero aiutare a sopperire almeno in parte a questo deficit, risultano essere riduttivi, confusivi, fraintendibili e fraintesi dalla maggior parte dei ragazzi. La quasi totalità di essi ha raccontato episodi di equivoci che spesso si sono trasformati in esperienze dolorose per loro (litigi, rotture, insulti, escalation di fraintendimenti). Nelle 146 classi viste, che andavano da Parma a Riccione, è emerso però che, nonostante la maggioranza dei ragazzi/e comunichino tra loro solo attraverso le chat, una buona percentuale usa ancora il telefono per sentire gli amici e comunicare attraverso uno scambio dialogico.

Dopo questa prima introduzione, che dava anche la possibilità di spiegare loro perché e da quale punto di vista è importante che gli adulti si occupino di loro e del loro benessere seguendoli nell'utilizzo di questi strumenti, ogni laboratorio ha affrontato i temi specifici previsti dalle unità scelte. Ciascun incontro è terminato con la consegna e la lettura collettiva di un manifesto con le "7 regole" per una navigazione consapevole e per evitare alcuni degli errori più frequenti in rete. Queste regole sono le stesse promosse dal sito [www.generazioniconnesse.it](http://www.generazioniconnesse.it) del Safer Internet Centre, cofinanziato dalla Commissione Europea. Sono stati lasciati in ogni classe anche i riferimenti dell'*helpline* del Telefono Azzurro. Ad ogni studente è stato inoltre somministrato un questionario di gradimento dell'attività.

Per lo più i moduli richiesti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado sono stati il numero 11 "Ti vedo/non ti vedo, cosa posto?" e il numero 6 "Tu *chattale* se vuoi emozioni", ovvero quelli che si riferivano ai temi della tutela dei minori online, ai social network, al cyber bullismo, alla privacy e alle relazioni nelle chat. In alcune scuole gli insegnanti, dopo un confronto telefonico, si sono affidati alla scelta degli esperti riguardo all'unità da svolgere in classe. In alcune terze medie invece gli studenti hanno scelto il modulo numero 7 "Cosa dice (e non dice) la pubblicità", affrontando più da vicino l'analisi di uno spot pubblicitario, dei valori veicolati, del target di riferimento, delle sue varianti nel tempo e nello spazio, fino ad arrivare alla pubblicità online, dal ruolo degli *youtuber* fino al *product placement* nei video musicali. Gli altri moduli sono stati richiesti solo in un numero limitato di classi.

Un discorso a parte meritano gli interventi fatti nelle tre scuole primarie. Qui il confronto con i referenti e le maestre è stato più serrato, poiché le situazioni che riguardavano l'utilizzo dei media erano molto diverse l'una dall'altra, soprattutto in riferimento all'età. Da un confronto proficuo - in particolare con la referente di un plesso - è emersa un'alta percentuale di bambini, frequentanti le classi quarte e quinte, in possesso di uno smartphone con accesso a internet a uso personale. Le situazioni riguardanti un uso improprio erano numerose. I laboratori sono stati pensati su argomenti generali concernenti in primo luogo il riconoscimento delle emozioni e la relazione con gli altri. Si è lavorato/giocato molto - perlopiù a piccoli gruppi - sul riconoscimento delle emozioni, utilizzando spezzoni di video e la visione di immagini di facce di bimbi, da interpretare e cercare di capire. Da qui nasceva una riflessione sulle differenze dei punti di vista. Inoltre, nelle classi 4e e 5e, è stato utilizzato un video di [sicurinrete.it](http://sicurinrete.it), sito co-finanziato dalla commissione europea, per mostrare la storia di un bambino preso in giro dai compagni e rispondere alle domande: "come si sente" e "come potremmo aiutarlo". I bambini si sono sentiti molto coinvolti e nei questionari hanno riportato il piacere di aver potuto parlare e riflettere su questi argomenti. Sicuramente, per quanto riguarda le scuole primarie, è necessario coinvolgere il più possibile la comunità adulta - genitori e maestri - per sensibilizzarli sul tema e dare qualche consiglio su come affrontare le situazioni che possono presentarsi.



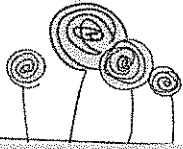
## Principali fenomeni emersi

In tutte le scuole visitate abbiamo trovato situazioni pregresse di un utilizzo inconsapevole e scorretto dei media. Gli episodi riferiti vanno dai fraintendimenti alle prese in giro in chat, dagli insulti pesanti alla condivisione di foto lesive dell'immagine di qualcuno. Le ragazze sono certamente più fragili da questo punto di vista. In diversi Istituti immagini e/o video intimi di ragazze – da sole o in compagnia – avevano fatto il giro della scuola e del paese e, in due casi raccontati, erano finite su un sito internet pornografico.

Tra le diverse scuole, nonostante gli elementi emersi siano stati più o meno gli stessi, sono state riscontrate molte differenze tra gli ordini e le tipologie di scuola: con i ragazzi delle superiori, in particolare a partire dalla terza, e soprattutto nei Licei e negli Istituti Tecnici, è stata possibile una riflessione più matura e articolata. I ragazzi che frequentano questi Istituti sono risultati nel complesso più protetti. Quasi tutti hanno avuto delle regole: per esempio la quasi totalità dei ragazzi non utilizza lo smartphone durante i pasti con la famiglia e durante la notte. Va evidenziato che quella generazione ha avuto normalmente accesso alla rete internet solo tra la fine delle scuole medie e l'inizio delle superiori e spesso la possibilità di navigare era molto limitata dai contratti telefonici di qualche anno fa. Negli Istituti Professionali e Enti di Formazione è stato invece riscontrato, in generale, un minore, laddove non assente, confronto con le famiglie sull'utilizzo degli apparecchi multimediali e un uso più smodato degli stessi. Durante i laboratori una canzone rap sul tema ha stimolato in diversi ragazzi la riflessione che forse anche gli amici più vicini possono essere feriti o infastiditi dal controllo continuo dei social.

Nelle prime, sia secondarie di primo grado sia secondarie di secondo grado, i ragazzi, e soprattutto la parte maschile, normalmente faticano a sostenere una discussione senza cadere in atteggiamenti infantili e/o impacciati. Faticano anche a lavorare in gruppo. L'utilizzo di stimoli visivi ha sempre facilitato la partecipazione attiva. Nelle scuole secondarie di primo grado la quasi totalità degli studenti possiede uno smartphone proprio già dalla classe prima, e i casi di un utilizzo scorretto - spesso frutto di ingenuità e inconsapevolezza - sono più frequenti. Nelle scuole in cui il telefono deve essere consegnato all'entrata e viene restituito solo all'uscita abbiamo riscontrato una maggiore tranquillità tra i compagni e un maggiore scambio durante le ricreazioni.

Un elemento che in generale colpisce è l'idea che sia naturale ricevere insulti ed insultare online. Quasi tutti i ragazzi/e sostengono che sia normale, e che bisogna solo imparare a rimanere impassibili. Conseguentemente, chi si lascia colpire diventa "vittima" per tutti, se non altro per il solo fatto di soffrirne. Discutere insieme su questo, e sul fatto che il diventare impassibili sia anch'essa una sofferenza, seppure non chiaramente manifesta, ha visto gli studenti molto partecipi. Le esperienze raccontate hanno messo in discussione molti degli assunti con cui la maggioranza ragiona. "Odio quando mi impegno a scrivere un lungo messaggio a qualcuno e quello risponde solo con un: ok", "Non sopporto quando scrivo un bel messaggio di auguri e ricevo solo un: grazie". In questi casi la reazione era immediatamente di chiusura: "Evidentemente non ne vale la pena, non lo fare più, chiudi con quella persona". Alla domanda: "A qualcuno di voi è mai capitato di essere



dall'altra parte?", le risposte, in molti casi positive, evidenziavano il piacere nel ricevere un messaggio pensato e personale e un senso di inadeguatezza e di difficoltà nel sostenere una conversazione più profonda.

Molti ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado hanno riportato preoccupazione rispetto ai fratelli e ai compagni più piccoli. Il giudizio è sempre stato nettamente negativo, in quanto raccontavano un utilizzo smodato e incontrollato dello smartphone, difficoltà o impossibilità da parte dei genitori nel limitarne l'uso, e li giudicavano dipendenti dal mezzo.

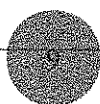
Quasi nessuno aveva mai riflettuto sull'importanza dei dati personali e sulle fonti di guadagno dei proprietari dei social network.

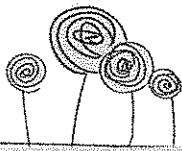
Alle scuole secondarie di primo grado i social utilizzati sono numerosi: oltre a Instagram, WhatsApp, Telegram, e tanti altri, Snapchat e Musical.ly sembrano al momento i più in voga.

Una buona percentuale dei ragazzi usa il telefono anche di notte, per chattare, vedere video o giocare. Per quanto riguarda i videogiochi, è stato riscontrato un utilizzo molto diffuso di quelli vietati ai minori di 18 anni anche nella scuola primaria, ritenuti innocui dai genitori che li comprano ai figli, ma che sono pieni di contenuti violenti, volgari e in generale inadeguati a preadolescenti e adolescenti in crescita.

Verso la fine di maggio l'attenzione dei ragazzi si è concentrata sul fenomeno della *Blue Whale*. Molti avevano visto il servizio del programma televisivo *Le Iene* e tutti ne avevano sentito parlare, dando per scontato che fosse un fenomeno diffuso che aveva mietuto centinaia di vittime in Russia e solo le prime di tante in Italia. Ne parlavano come se tutti conoscessero persone contattate, ma, a domanda diretta e circostanziata, si trattava sempre e solo di voci. I ragazzi erano molto scossi e preoccupati. In tutte le classi viste a fine maggio è stata l'occasione per riflettere sull'informazione, il sensazionalismo, la ricerca delle informazioni corrette e l'indagine/approfondimento sulle fonti. E' stata anche l'occasione, dato che tutti conoscevano i 50 passaggi del "gioco", per ragionare su alcune di queste "regole": stare alzati fino a tardi o comunque dormire poco, guardare contenuti violenti o a sfondo horror, guardare persone che si fanno male e fanno del male; comportamenti spesso già messi in atto da molti adolescenti attraverso l'uso non regolato dello smartphone.

Nel complesso, nonostante i laboratori fossero di un solo incontro di due ore e i temi da trattare fossero molti, l'impressione è che gli interventi siano stati efficaci dal punto di vista di un'attivazione del pensiero critico e di una riflessione sul proprio rapporto con la rete e con gli altri. I ragazzi e le ragazze hanno sicuramente bisogno e desiderio di essere accompagnati e protetti nel loro percorso di crescita, anche e soprattutto in riferimento a un mezzo così potente e complesso. Riteniamo che i progetti di educazione ai media siano strumenti necessari per sostenere la crescita dei ragazzi, senza tralasciare il coinvolgimento di tutta la comunità adulta. I ragazzi, come si evince dall'analisi dei questionari di gradimento somministrati, si sono sentiti coinvolti e interpellati su un argomento che li riguarda da vicino, e che troppo spesso affrontano in completa solitudine, con conseguenze spesso più pericolose di ciò che all'apparenza sembra.





## Scuola per scuola

### **Ente di Formazione CFP Futura, sedi di San Giovanni in Persiceto e di San Pietro in Casale**

Ottima la collaborazione con la referente dell'Ente. In entrambe le sedi erano stati richiesti 4 laboratori, di cui due nelle classi seconde e due nelle classi terze. In questo ente gli operatori erano già conosciuti e presenti all'interno della scuola per un altro percorso di prevenzione ai comportamenti a rischio; si sono quindi accordati con la referente per aggiungere l'intervento di educazione ai media, che è stato realizzato in febbraio nella sede di San Pietro in Casale e tra marzo e aprile nella sede di San Giovanni in Persiceto.

### **Istituto Tecnico Economico "M. Melloni" – Parma**

La collaborazione con la referente, che aveva sollecitato l'attivazione dell'intervento già in novembre, è stata ottima. In questo Istituto sono stati realizzati, tra gennaio e l'inizio di febbraio, laboratori in 20 classi, di cui 8 prime, 10 seconde, 1 terza e 1 quarta. La professoressa ci ha segnalato diversi episodi di uso scorretto dei media in alcune delle classi coinvolte, per cui gli interventi sono stati tarati su queste specificità, pur mantenendo la scelta di non affrontare gli episodi pregressi, bensì le tematiche implicate in essi.

### **Liceo scientifico/linguistico/scienze applicate "G. Marconi" – Parma**

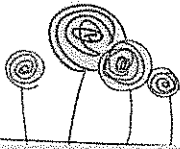
Ottima la collaborazione con la referente del progetto. In questo Istituto, che ha visto coinvolte 15 classi di indirizzi e sedi diverse tra febbraio e marzo, sono stati realizzati interventi in tutte le classi prime, affrontando in particolare il tema delle relazioni sui social e delle chat di classe, con un lavoro attivo su "cosa mi fa stare bene e cosa mi fa stare male" in chat.

### **Istituto Professionale Statale Industria e Artigianato "G. Vallauri" – Carpi**

L'insegnante che aveva richiesto nel 2016 l'attivazione del progetto non era più in servizio in questa scuola, e gli altri insegnanti non erano stati informati. Nonostante questo la nuova referente ha richiesto l'attivazione del progetto in 4 classi aggiuntive, per un totale di 8 classi prime di indirizzi diversi. I laboratori sono stati realizzati in marzo. La collaborazione è stata buona e gli interventi, nonostante la presenza - in particolare nelle classi a prevalenza maschile - di alcuni ragazzi ancora molto infantili e in difficoltà nel mettersi in gioco, hanno visto la partecipazione attiva degli studenti e la condivisione di molte esperienze personali.

### **Istituto Professionale Statale per i Servizi e l'Industria "M. Carrara" – Guastalla e Novellara**

Anche in questa scuola la collaborazione con la referente del progetto è stata molto buona. Sono stati realizzati 10 interventi in 5 prime, 4 seconde e 1 quarta. I laboratori erano stati calendarizzati a marzo, ma una data è saltata causa malattia ed è



stata recuperata in maggio. Purtroppo dobbiamo segnalare che nessun docente si è presentato né fatto vivo con gli operatori prima e/o durante le ore dei laboratori. Questo ha compromesso in parte la buona riuscita degli stessi, in quanto il messaggio implicito dato dai docenti è stato quello di un'attività per loro di scarso valore, oltre ad essere mancato il raccordo e la ripresa degli argomenti trattati. Solo nelle classi in cui era presente la referente, docente di sostegno, e gli altri colleghi di sostegno, i laboratori sono stati supportati, i ragazzi hanno sentito che per i loro insegnanti si trattava di argomenti importanti e che tenevano al loro benessere, e gli interventi hanno mostrato appieno la loro efficacia. Nella sede distaccata di Novellara i docenti, pur informati dalla referente che la metodologia di lavoro utilizzata prevedeva un intervento per ogni gruppo classe, interattivo e relazionale, hanno insistito per unire più classi - per le quali l'intervento non era stato previsto - e avere una lezione frontale. Questa richiesta, fatta senza anticipo la mattina stessa ma già data per scontata dai docenti e, di conseguenza, dai ragazzi stessi, non è stata accolta dalla coordinatrice del progetto, supportata dalla referente scolastica dello stesso, ma ha notevolmente ridotto il tempo dedicato alla classe e ha creato malumori in quegli studenti che si sono sentiti ingiustamente esclusi.

#### **Istituto Tecnico Statale per geometri "L. Da Vinci" – Cesena**

In questo Istituto sono stati realizzati in maggio 5 laboratori, in tre classi prime e in due classi seconde. La collaborazione con la referente e con il personale della scuola è stata molto buona e gli interventi sono stati molto partecipati. Quasi tutte le classi avevano già avuto incontri con la polizia postale sui temi della legalità, per cui questi aspetti sono stati tralasciati e ci si è soffermati più su altre tematiche.

#### **Istituto Comprensivo San Biagio – scuola secondaria di primo grado "Don G. Minzoni" - Ravenna**

Ottimo raccordo con la referente del progetto, che ha richiesto l'aggiunta di 3 classi alle 5 già prenotate. Gli 8 interventi sono stati calendarizzati in maggio, nelle giornate richieste dai docenti, ma il giorno stesso una delle classi che si era aggiunta non ha potuto essere presente a causa della coincidenza con una premiazione sportiva, e non è stato possibile trovare una data sostitutiva per recuperare l'intervento.

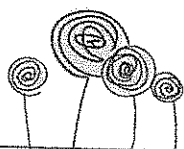
#### **Istituto Comprensivo Zavalloni – scuola secondaria di primo grado "F.lli Cervi" sedi di via Alghero e di via Ionio – Riccione**

Anche in questa scuola il raccordo con i docenti è stato buono. Gli interventi, svolti nel mese di maggio, sono stati 15, 8 in una delle due sedi – 3 in prima, 3 in terza e 2 in seconda - e 7 nell'altra – 2 in prima, 3 in seconda, 2 in terza. In alcune delle classi coinvolte erano recentemente avvenuti episodi spiacevoli legati a un uso inconsapevole dei media. Ciò ha inciso sul clima di classe, determinando una difficoltà di espressione dei suoi componenti e la necessità di affrontare il problema.

#### **Istituto Comprensivo Bellaria - scuola secondaria di primo grado "A. Panzini" – Bellaria**

Ottima la collaborazione con la referente del progetto e la scuola, dove sono stati realizzati, nel mese di maggio, 4 interventi nelle classi seconde. In una classe una ragazza aveva visto violato un suo profilo social da una presunta amica cui aveva detto la password. Questa aveva caricato le sue foto con commenti volgari e ammiccanti, postando anche il suo numero di telefono. Ciò ha determinato la discussione di gran parte dell'intervento.





## **Istituto Comprensivo di Calderara di Reno – scuola secondaria di primo grado “Due Risorgimenti” - Calderara di Reno**

In questo Istituto sono stati attivati i laboratori per le 5 classi prime. Gli interventi sono stati svolti a maggio. La collaborazione con la referente e i docenti presenti in classe è stata di piena sintonia, e la partecipazione degli studenti è stata attenta e attiva.

## **Istituto Comprensivo Molinella – scuola secondaria di primo grado - Molinella**

Nella scuola di Molinella, in febbraio, sono stati realizzati 6 laboratori nelle classi terze. Gli operatori sono stati informati che in una delle classi era presente una ragazza che aveva subito, l'anno precedente, l'invio di una sua immagine intima a una chat, per poi venire diffusa in tutta la scuola e nel paese. Il caso aveva avuto anche un risvolto giudiziario. In questa scuola è stato quindi affrontato, tra le altre tematiche e attraverso l'utilizzo di un video, un caso simile, con l'intento di togliere una certa etichettatura, quasi sempre automatica in questi casi, alla vittima.

## **Istituto Comprensivo Sant'Agata Bolognese – scuola secondaria di primo grado “G. Mazzini” - Sant'Agata Bolognese**

La referente di questo Istituto ha chiesto di poter avere un intervento in più, passando da 5 a 6 laboratori, di cui 3 nelle classi seconde e 3 nelle classi terze. Gli incontri sono stati realizzati a marzo e la partecipazione è stata buona.

## **Istituto Comprensivo Ceretolo – scuola secondaria di primo grado “L. Moruzzi” – Casalecchio di Reno**

Ottima la collaborazione con la referente di questa scuola, in cui sono stati realizzati, nel mese di marzo, 4 laboratori nelle classi terze, riguardanti in particolare i temi delle relazioni in chat e la pubblicità.

## **Istituto Comprensivo 18 - scuola secondaria di primo grado “F. De Andrè” – Bologna**

In questa scuola, dove sono stati realizzati 4 interventi nelle classi terze in gennaio, la collaborazione con la referente è stata abbastanza buona, anche se alcuni docenti non erano stati informati del progetto e si è verificato qualche problema logistico dovuto alla mancanza degli strumenti multimediali necessari alla visione dei video.

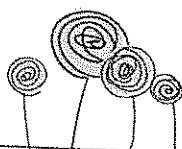
## **Istituto Comprensivo “G. Marconi” - scuola secondaria di primo grado “G. Marconi” e “P.le Gramsci” - Castelfranco Emilia**

In questo Istituto Comprensivo sono stati richiesti 16 laboratori tra la scuola secondaria e la scuola primaria. Nella scuola secondaria sono stati realizzati, nel mese di marzo, 10 interventi, di cui 6 nelle seconde medie e 4 nelle terze medie delle due sedi. La collaborazione con la referente per tutti gli ordini di scuola è stata molto buona.

## **Istituto Comprensivo Ceretolo – scuola primaria “R. Viganò” e “S. Tovoli” – Casalecchio di Reno**

In questa scuola la collaborazione e il confronto con la referente sono stati costanti dal primo contatto di gennaio al momento della realizzazione dei moduli laboratoriali, avvenuto tra marzo e aprile, per un totale di 9 classi – 4 classi sono state aggiunte alle prime 5 richieste. Gli interventi sono stati realizzati in 4 quarte e 5 quinte elementari, nei due plessi. In diverse classi erano avvenuti episodi spiacevoli legati all'uso delle chat. La totalità degli alunni di quinta usa il cellulare, in media una metà ne possiede uno proprio mentre gli altri usano quello dei genitori. I bambini hanno seguito con attenzione e partecipato attivamente, e hanno riportato una sensazione di piacere e benessere nel poter affrontare queste tematiche,





ragionare sulle loro emozioni e potersi mettere nei panni di un bambino come loro per trovare delle vie d'uscita a una condizione di disagio dovuta a una presa in giro.

## **Istituto Comprensivo "G. Marconi" - scuole primarie "Don Milani", "G. Deledda", "G. Marconi" - Castelfranco Emilia**

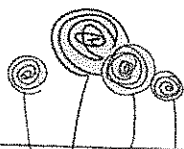
In questo Istituto Comprensivo sono stati richiesti 16 laboratori tra la scuola secondaria e la scuola primaria. Nella scuola primaria sono stati realizzati, nel mese di marzo, 6 interventi nelle classi quinte delle tre sedi. La collaborazione con la referente per tutti gli ordini di scuola è stata molto buona.

## **Scuola paritaria Malpighi - scuola primaria "L. Renzi" - Cento**

Questa scuola ha richiesto 2 interventi per le classi prime. Dopo un primo confronto con la referente del progetto per valutare se spostare gli interventi su due classi superiori si è deciso di mantenerli nelle prime, in quanto le insegnanti che desideravano partecipare al progetto erano su quelle classi. In queste classi, in cui si è intervenuti nel mese di aprile, si è deciso di lavorare sul riconoscimento delle emozioni e dei diversi punti di vista.

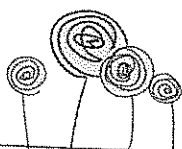
### Materiali allegati

- unità laboratoriali
- questionario di gradimento
- analisi dei questionari
- calendario degli interventi
- nota sullo slittamento delle attività



## *“Progetto a scuola coi media”*





## Unità laboratoriali

L'attività fulcro del progetto prevede la realizzazione di "unità laboratoriali" differenziate per:

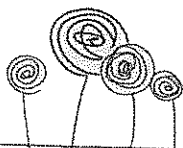
- declinazione della tematica
- obiettivi e risultati attesi
- ordine e grado di scuola cui si rivolgono
- suggerimenti di collegamento con la programmazione didattica.

Si elencano le unità laboratoriali individuate, dettagliate nei box a esse dedicate e riportati a partire da pag. 12.

Si specifica che ciascuna unità può essere adattata e modificata a partire dalle richieste dei singoli referenti di classe.

Le unità laboratoriali proposte sono:

Unità Laboratoriali/tipologia di scuola	Primarie	Secondari e I° grado	Secondarie II° grado	Centri di Formazione Professionale
Unità laboratoriale 1: Supereroi con l'aspirapolvere	X			
Unità laboratoriale 2: C'era una volta una chat...	X			
Unità laboratoriale 3: La pubblicità che vorrei	X	X		
Unità laboratoriale 4: Vedo, non vedo, cosa vedo?	X	X	X	X
Unità laboratoriale 5: Libera il tempo	X	X	X	X
Unità laboratoriale 6: Tu <i>chattale</i> se vuoi emozioni		X		X
Unità laboratoriale 7: Cosa dice (e non dice) la pubblicità?		X	X	X
Unità laboratoriale 8: Bad news is good news			X	
Unità laboratoriale 9: Chi se ne ricorda?		X	X	X
Unità laboratoriale 10: L'informazione è cosa seria?		X	X	X
Unità laboratoriale 11: Ti vedo/non ti vedo, cosa posto?		X	X	X



## **Unità laboratoriale 1: Supereroi con l' aspirapolvere**

### **Tipologia di scuola**

Scuola primaria

### **Tema**

Videogiochi, cartoons, immagini pubblicitarie e rappresentazioni di genere

### **Durata**

1 incontro da 2 ore

### **Risorse materiali**

Fogli, penne, pc collegato in rete

### **Obiettivi**

- Mappare i videogiochi e i cartoons conosciuti e utilizzati dagli alunni e dalle alunne
- Esaminare le rappresentazioni di uomini e donne sulle copertine dei video giochi, dei cartoons, e delle immagini pubblicitarie dei prodotti per l'infanzia.

### **Risultati attesi**

-Ragazzi e ragazze mettono a fuoco le proprie rappresentazioni di genere e quelle di videogiochi e cartoons.

-Creazione di un breve quiz da sottoporre a genitori e insegnanti sulla rappresentazione di genere che contestualmente permette una condivisione su videogiochi e cartoons conosciuti dai ragazzi e dalle ragazze.

### **Preparazione**

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### **Sviluppo del percorso**

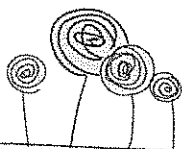
Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo

Mappatura dei videogiochi e dei cartoons conosciuti e utilizzati.

Produzione di un quiz (eventualmente pubblicato in una piattaforma di condivisione online)

### **Possibili sviluppi nella programmazione didattica**

I dati del quiz possono essere rielaborati in classe e corredati da immagini raccolte in internet dagli alunni e dalle alunne e confluire in una ricerca che facilmente può connettersi alle materie umanistiche



## Unità laboratoriale 2: "C'era una volta una chat..."

### Tipologia di scuola

Scuola primaria

### Tema

Tutela dei minori nei media: internet e smartphone; decodifica dei messaggi nelle chat e nei social network; rapporto tra messaggi ed emozioni.

### Durata

1 incontro da 2 ore

### Risorse materiali

Fogli, penne, pc collegato in rete, schemi reperibili in rete su emoticon e significati attribuiti

### Obiettivi

- Facilitare il riconoscimento dei propri stati d'animo in relazione ai messaggi delle chat e forum, agli emoticon e ai simboli utilizzati.
- Stimolare un confronto di gruppo sui messaggi e sulle loro ricadute in termini emotivi e relazionali.
- Promuovere la costruzione di una "carta della correttezza" del gruppo classe.

### Risultati attesi

Ragazzi e ragazze mettono a fuoco e condividono gli effetti della comunicazione in rete costruendo un collegamento anche emotivo tra azione ed effetto, condividendo modalità di comportamento responsabile e forme di tutela individuale e di gruppo.

### Preparazione

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo.

### Sviluppo del percorso

Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo.

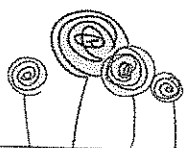
Mappatura dei *social network* utilizzati e dell'eventuale presenza di "chat della classe".

Elaborazione individuale e produzione scritta sugli scambi in chat a partire dalla suggestione "Cosa ti fa stare bene in chat? cosa ti fa stare male?"

### Possibili sviluppi nella programmazione didattica

Costruzione di una mappa dei messaggi che producono piacere o sofferenza

La "carta della correttezza", anche non terminata durante il laboratorio, potrà essere ampliata, corretta o aggiornata durante l'intero anno scolastico dall'insegnante.



## **Unità laboratoriale 3: La pubblicità che vorrei**

### **Tipologia scuola**

Scuola primaria e secondaria di I grado.

### **Tema**

Gli spot pubblicitari come storie: trama, ambientazione, elementi della narrazione, stereotipi, trucchi ed espedienti di marketing; tutela dei minori nei media

### **Durata**

1 incontro da 2 ore

### **Risorse materiali**

Pc collegato, LIM, fogli e penne

### **Obiettivi**

- Favorire un utilizzo dei media attivo e critico
- Facilitare il riconoscimento delle proprie e altrui emozioni
- Favorire la cooperazione nel gruppo classe
- Acquisire nozioni tecniche basilari sulle pubblicità

### **Risultati attesi**

I ragazzi e le ragazze impareranno a riconoscere i diversi elementi compositivi di una pubblicità e a riflettere sui valori trasmessi, sulle emozioni suscitate a livello individuale e di gruppo.

### **Preparazione**

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### **Sviluppo del percorso**

Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo

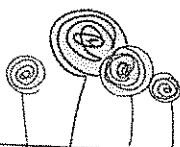
Proposta di giochi interattivi a partire da clip pubblicitarie che verranno mostrate senza audio, oppure celando il prodotto proposto, o ancora visionandole per intero.

Raccolta delle osservazioni in plenaria con la guida dell'educatore.

Divisione in gruppi di redattori/creativi che avranno il compito di progettare alcuni spot pubblicitari.

### **Possibili sviluppi nella programmazione didattica**

Il modulo si presta facilmente per essere connesso alle materie umanistiche e, per le scuole che lo prevedono, alla didattica di marketing pubblicitario. Si suggerisce di dar seguito alla progettazione degli spot in classe, procedendo alla fattiva realizzazione (necessario l'uso di un dispositivo per le riprese ed eventuale montaggio).



## Unità laboratoriale 4: Vedo, non vedo, cosa vedo?

### Tipologia scuola

Scuola primaria, secondarie di primo e secondo grado, centri di formazione professionale

### Tema

Interpretazione delle immagini (illusioni ottiche, contestualizzazione delle immagini), sviluppo di uno sguardo policentrico, aumento del pensiero critico e creativo.

### Durata

1 incontro da 2 ore

### Risorse materiali

Pc collegato in rete, LIM, disegni

### Obiettivi

- Stimolare il pensiero creativo
- Aumentare la capacità di considerare più punti di vista

### Risultati attesi

A partire dalla visione di giochi percettivi e di illusioni ottiche, ma anche di semplici fotografie decontestualizzate e quindi non interpretabili univocamente, ragazzi e ragazze svilupperanno l'attenzione sulla specificità del reale e sulla lettura critica di immagini e informazioni, scoprendo l'importanza dello scambio di punti di vista nella costruzione di un pensiero condiviso e critico.

### Preparazione

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### Sviluppo del percorso

Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo.

Visione di immagini, stereogrammi, figure ambigue e/o di illusioni ottiche

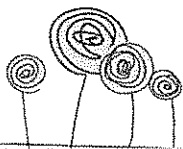
*Brainstorming* e giochi interattivi sulle differenti visioni.

Condivisione delle differenze di percezione e approfondimento sulla costruzione della realtà individuale e sulla comunicazione delle reciproche realtà

### Possibili sviluppi nella programmazione didattica

1. La classe potrebbe continuare il percorso con l'insegnante ragionando su una stessa notizia riportata su testate diverse (a cosa si dà più rilievo? Dov'è posizionata la notizia nella pagina? cosa viene omesso? ecc.)
2. Virtuale o reale? La classe potrebbe ragionare con l'insegnante sulle implicazioni nella vita "reale" delle azioni "online" a partire da alcune provocazioni "Internet è reale o virtuale?" "Se ti lascia la ragazza o il ragazzo in una *chat*, è virtuale o reale?"





## **Unità laboratoriale 5: Libera il tempo**

### **Tipologia scuola**

Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado, centri di formazione professionale

### **Tema**

Tutela dei minori nei media e nei social network: rapporto personale e grupppale con la rete e cura delle relazioni interpersonali

### **Durata**

1 incontro da 2 ore

### **Risorse materiali**

Carta, penna, pc collegato in rete

### **Obiettivi**

- Potenziare la consapevolezza sull'utilizzo del proprio tempo libero
- Condividere la mappa del tempo libero

### **Risultati attesi**

Ragazzi e ragazze riflettono sulla qualità e quantità del tempo libero e sulla sua relazione con i media, la rete, i giochi off e online.

### **Preparazione**

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### **Sviluppo del percorso**

Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo

Raccolta d'informazioni dalla classe

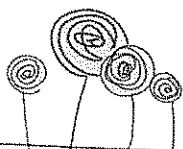
"Intervista doppia" sulle attività nel tempo libero (a coppie)

Eventuale ripresa dell'intervista

Ritorno in plenaria e condivisione di gruppo su quanto emerso

### **Possibili sviluppi nella programmazione didattica**

I materiali costruiti con la classe possono diventare strumenti per continuare la riflessione su diverse direzioni: rispetto alle potenzialità dei media come spazio per esprimere la propria creatività; sul piacere delle attività del tempo libero, sulle relazioni che s'instaurano e le eventuali differenze tra relazioni interpersonali "in rete" o "in corpo".



## Unità laboratoriale 6: "Tu chattale se vuoi emozioni"

### Tipologia scuola

Scuole secondarie di primo grado, Centri di formazione professionale

### Tema

Tutela dei minori nei media: internet, smartphone; decodifica dei messaggi nelle chat e nei socialnetwork; rapporto tra messaggio ed emozioni

### Durata

1 incontro da 2 ore

### Risorse materiali

Fogli, penne, pc collegato in rete, schemi reperibili in rete su emoticon e significati attribuiti

### Obiettivi

- Facilitare il riconoscimento dei propri stati d'animo in relazione ai messaggi esterni
- Stimolare un confronto di gruppo sui messaggi e sulle loro ricadute in termini emotivi e relazionali
- Promuovere la costruzione di una "carta della correttezza" del gruppo classe

### Risultati attesi

Ragazzi e ragazze mettono a fuoco e condividono gli effetti della comunicazione in rete costruendo un collegamento anche emotivo tra azione ed effetto, condividendo modalità di comportamento responsabile e forme di tutela individuale e di gruppo

### Preparazione

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### Sviluppo del percorso

Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo

Mappatura dei *social network* utilizzati e dell'eventuale presenza di "chat della classe"

Elaborazione individuale e produzione scritta sugli scambi in chat a partire dalla suggestione "Cosa ti fa stare bene in chat? cosa ti fa stare male?"

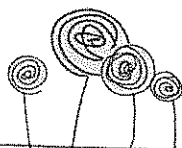
Condivisione di gruppo

Inizio della stesura della "carta della correttezza"

### Possibili sviluppi nella programmazione didattica

La mappa dei messaggi che producono piacere o sofferenza

La "carta della correttezza" anche non terminata e che potrà essere ampliata, corretta o aggiornata durante l'intero anno scolastico dall'insegnante



## **Unità laboratoriale 7: Cosa dice (e non dice) la pubblicità?**

### **Tipologia scuola**

Scuole secondarie di primo e secondo grado e centri di formazione professionale

### **Tema**

Tutela dei minori nei media: decodifica dei linguaggi pubblicitari; carta di Treviso

Lo strumento di analisi di spot pubblicitari può essere utilizzato per indagare con il gruppo classe differenti aspetti sociali e psicologici: dagli stereotipi di genere alle forme di persuasione, alla costruzione identitaria.

### **Durata**

1 incontro da 2 ore

### **Risorse materiali**

Pc collegato, LIM

### **Obiettivi**

- Aumentare la capacità di lettura dei messaggi pubblicitari e il riconoscimento degli elementi compositivi dello spot
- Potenziare il pensiero critico
- Facilitare l'emergere delle rappresentazioni degli studenti e delle studentesse sui temi proposti dagli spot

### **Risultati attesi**

Studenti e studentesse impareranno a decodificare alcuni messaggi mediatici e aumenteranno le proprie informazioni sui codici di autoregolamentazione a tutela dei minori in rapporto ai media.

### **Preparazione**

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### **Sviluppo del percorso**

Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo

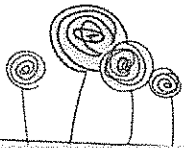
Visione di una batteria di spot, diversificati per tempo e luogo di realizzazione ma omogenei per tema (es: giochi per l'infanzia, prodotti per il corpo, alcolici, automobili, ecc.). Il tema verrà scelto insieme all'insegnante di riferimento.

Analisi semiotica e contestuale in brainstorming. "Referendum di classe" sui valori veicolati dalle pubblicità proposte, sugli stili grafici, sulle cultura di riferimento ecc..

Confronto in plenaria.

### **Possibili sviluppi nella programmazione didattica**

La classe potrebbe proseguire le riflessioni e ampliare gli ambiti d'indagine utilizzando lo stesso strumento e applicandolo su temi diversi da quelli già affrontati nel laboratorio. Potrebbero inoltre essere realizzati brevi spot di classe utilizzando per le riprese la videocamera di uno smartphone.



## Unità laboratoriale 8: Bad news is good news

### Tipologia scuola

Scuole secondarie di secondo grado

### Tema

Decodifica dei linguaggi dei media; carta di Treviso; dichiarazione sui diritti dei minori delle N.U.

### Durata

1 incontro da 2 ore

### Risorse materiali

Pc collegato, LIM, articoli di giornali, spezzoni di tg, *screenshot* e porzioni di blog

### Obiettivi

- Aumentare la capacità di lettura dei messaggi dei media
- Potenziare il pensiero critico
- Aumentare la conoscenza dei diritti dei minori in relazione alle informazioni mediatiche

### Risultati attesi

Studenti e studentesse impareranno a decifrare alcuni luoghi comuni sulla Rete a partire dalla lettura critica di giornali e tg e conosceranno i codici di comportamento che regolano il mondo dell'informazione.

### Preparazione

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### Sviluppo del percorso

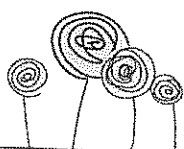
Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo classe con modalità interattive

Il percorso si snoda a partire dalla visione di alcuni spezzoni di tg, blog e/o lettura di articoli sui temi riconducibili ai rischi online ( a titolo esemplificativo: tutela privacy, pervasività dei social network, ritiro sociale). Si passa quindi a un'analisi semiotica e contestuale, dapprima in piccoli gruppi e poi in plenaria con la polarizzazione della discussione a partire da alcune domande provocatorie "Se fossi un adulto, e dopo aver ricevuto queste informazioni, perché non dovrei preoccuparmi? Quali sono a vostro avviso gli aspetti critici e positivi della Rete?"

Confronto sugli elementi emersi e sugli aspetti di criticità messi in luce dagli studenti e dalle studentesse

### Possibili sviluppi nella programmazione didattica

Sarà possibile proseguire il lavoro favorendo la stesura di testi alternativi a quelli proposti o la produzione di video da parte di ragazzi e ragazze che rafforzino il loro ruolo di produttori d'informazione e di messaggi più "onesti" sulla Rete.



## Unità laboratoriale 9: Chi se ne ricorda?

### Tipologia scuola

Scuole secondarie di primo e secondo grado e centri di formazione professionale

### Tema

Tutela della privacy; diritto all'oblio e codici di tutela; utilizzo critico e responsabile dei media

### Durata

1 incontro da 2 ore

### Risorse materiali

Pc collegato, LIM, video, storie reali

### Obiettivi

- Ampliare la conoscenza della legislazione sulla privacy in rete
- Ampliare la conoscenza dei meccanismi di funzionamento dei principali social network
- Stimolare la riflessione sulla responsabilità individuale e collettiva

### Risultati attesi

Ragazzi e ragazze aumenteranno la consapevolezza su rischi e potenzialità delle proprie immagini e informazioni messe in rete e sulla permanenza delle proprie identità mediali

### Preparazione

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### Sviluppo del percorso

Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo

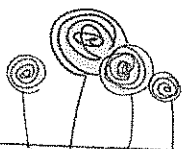
Raccolta d'informazioni dalla classe sulle modalità di gestione delle proprie immagini personali e sull'utilizzo delle immagini prodotte da terzi

Visione di video, ricerca informazioni online, analisi di caso con modalità ludiche e interattive

Condivisione di gruppo e individuazione di forme di tutela e buone prassi

### Possibili sviluppi nella programmazione didattica

Approfondimento dei significati attribuiti alla propria immagine in rete; riflessione di gruppo su possibili difficoltà scaturite da materiale pubblicato in rete.



## Unità laboratoriale 10: L'informazione è cosa seria?

### Tipologia scuola

Scuole secondarie di primo e secondo grado e centri di formazione professionale

### Tema

Vignette e fumetti come luoghi di costruzione di sapere e d'informazione, da consumatore passivo a produttore di sapere, ironia e/o comunicazione letterale.

### Durata

1 incontro da 2 ore

### Risorse materiali

Pc collegato, LIM

### Obiettivi

- Aumentare l'autopercezione del rapporto con la rete
- Favorire la riflessione sul ruolo di consumatori passivi o promotori di contenuti
- Promuovere la creatività nella manipolazione delle informazioni

### Risultati attesi

Gli studenti e le studentesse acquisiranno nuove conoscenze circa i siti di grafica e di animazione online nonché delle risorse fumettistiche *opensource*, ampliando le proprie conoscenze sul fumetto e acquisendo nuove competenze comunicative.

### Preparazione

Confronto preliminare con il o la docente referente, per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### Sviluppo del percorso

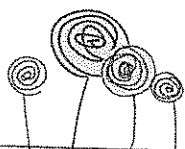
Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo

Raccolta d'informazioni dalla classe

Visione di fumetti e vignette o spezzoni di *graphic novel* proposti dall'equipe, che permettano di discutere sui social network e, più in generale, sui nuovi media a partire da uno strumento comunicativo, quello fumettistico, particolarmente interessante per la fascia d'età interessata

### Possibili sviluppi nella programmazione didattica

La classe può proseguire il lavoro individuando un prodotto grafico da sviluppare nell'anno scolastico che possa essere condiviso in rete, oppure approfondire la conoscenza di strumenti online e *opensource* per la produzione di contenuti grafici.



## **Unità laboratoriale 11 : ti vedo/non ti vedo, cosa posto?**

### **Tipologia scuola**

Scuole secondarie di primo e secondo grado e centri di formazione professionale

### **Tema**

Tutela della privacy; tutela dei minori nei media e nei social network: cyberbullismo e utilizzo critico e responsabile dei media

### **Durata**

1 incontro da 2 ore

### **Risorse materiali**

Pc collegato, LIM, video, storie reali

### **Obiettivi**

- Ampliare la conoscenza della legislazione sulla privacy in rete
- Stimolare la riflessione sulla responsabilità individuale e collettiva

### **Risultati attesi**

Ragazzi e ragazze chiariranno le limitazioni e i diritti previsti dalla normativa sulla privacy in relazione alla rete e le forme di tutela istituzionale e sociale.

### **Preparazione**

Confronto preliminare con il o la docente referente per inserire l'incontro all'interno del percorso di lavoro annuale della classe e per condividere le modalità di lavoro con il gruppo

### **Sviluppo del percorso**

Presentazione del progetto, del laboratorio e del gruppo

Raccolta d'informazioni dalla classe

Analisi di caso o gioco di ruolo

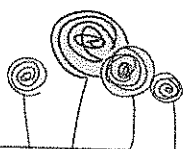
Condivisione delle impressioni, delle probabilità che accada, degli eventuali reati commessi da chi ha postato il materiale, rischi, possibili azioni di contrasto e buone prassi

### **Possibili sviluppi nella programmazione didattica**

Con la classe è possibile continuare l'approfondimento sul ruolo individuale e collettivo nella gestione delle immagini e dei messaggi, sui significati attribuiti ad alcuni comportamenti e al confine tra divertimento e reato.







## QUESTIONARIO ANONIMO DI GRADIMENTO DELL'ATTIVITA' PROGETTO "A SCUOLA COI MEDIA"

SCUOLA \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_ SESSO  M  F

1) L'ATTIVITA' E' STATA PIACEVOLE?

PER NIENTE       POCO       ABBASTANZA       MOLTO

2) HO PARTECIPATO E HO POTUTO DIRE LA MIA?

PER NIENTE       POCO       ABBASTANZA       MOLTO

3) I CONTENUTI EMERSI SONO STATI CHIARI?

PER NIENTE       POCO       ABBASTANZA       MOLTO

4) L'ARGOMENTO E' STATO DI TUO INTERESSE?

PER NIENTE       POCO       ABBASTANZA       MOLTO

COSA TI HA COLPITO DI PIU' ?

---

---

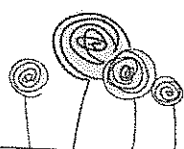
---

SUGGERIMENTI :

---

---

---





















































# La Carovana oribus



COME TI SEI SENTITO?

DILLO CON UN EMOTICON!

 1	 2	 3	 4	 5	 6	 7	 8	 9	 10
 11	 12	 13	 14	 15	 16	 17	 18	 19	 20
 21	 22	 23	 24	 25	 26	 27	 28	 29	 30
 31	 32	 33	 34	 35	 36	 37	 38	 39	 40
 41	 42	 43	 44	 45	 46	 47	 48	 49	 50

DILLO ANCHE A PAROLE

---

---

---

---

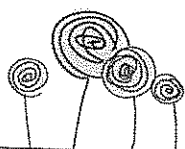
---

---

---

---

GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE!!



# La Carovana onlus

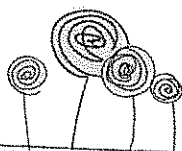


Elaborazione dei  
Questionari anonimi di gradimento dell'attività  
Progetto "A SCUOLA COI MEDIA"



NUMERO QUESTIONARI SOMMINISTRATI: 3045

NUMERO QUESTIONARI ELABORATI: 3045



## SEZIONE DOMANDE A RISPOSTA CHIUSA

La sezione domande a risposta chiusa si componeva dei seguenti quattro quesiti:

- 1) L'attività è stata piacevole?
- 2) Ho partecipato e ho potuto dire la mia?
- 3) I contenuti emersi sono stati chiari?
- 4) L'argomento è stato di tuo interesse?

L'intervistato poteva scegliere fra le seguenti risposte:

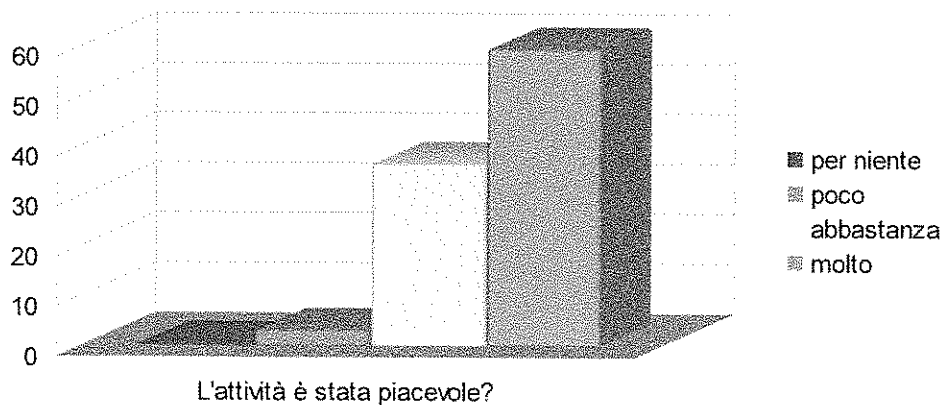
- per niente
- poco
- abbastanza
- molto

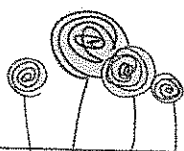
Di seguito i dati raccolti per ciascun quesito:

### 1) L'attività è stata piacevole?

Alla domanda gli intervistati hanno risposto con le seguenti percentuali:

- Per Niente - lo 0,6%
- Poco - il 3,2%
- Abbastanza - il 36,6%
- Molto - il 59,6%

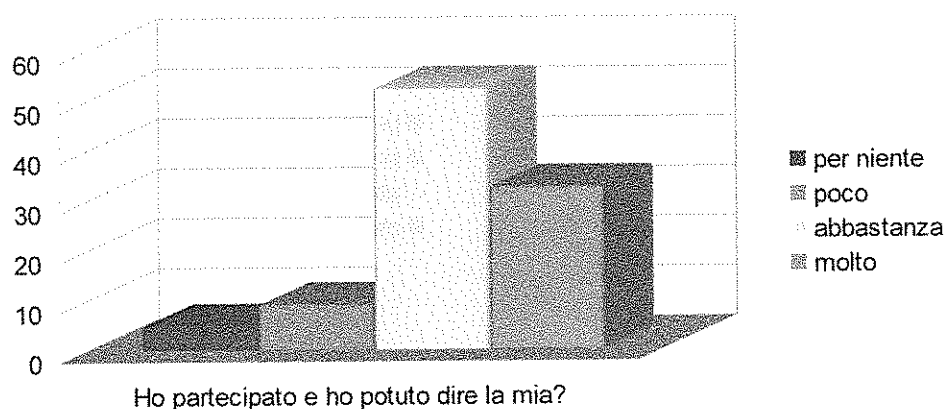




## 2) Ho partecipato e ho potuto dire la mia?

Alla domanda gli intervistati hanno risposto con le seguenti percentuali:

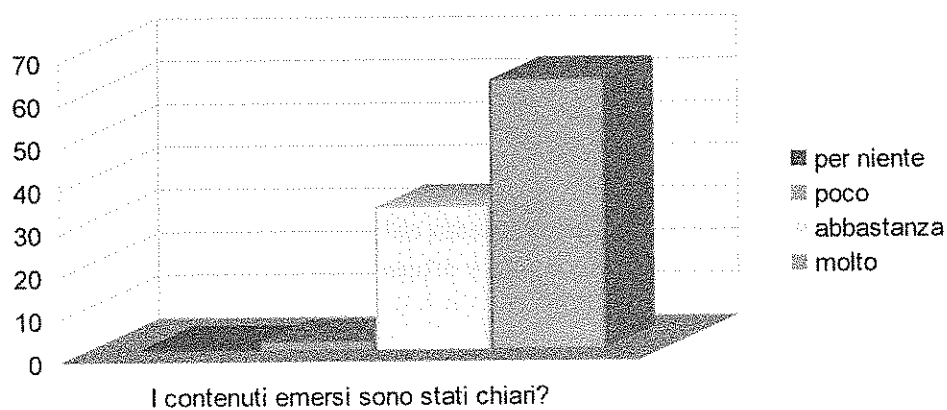
- Per Niente - lo 5,2%
- Poco - il 9,4%
- Abbastanza - il 52,6%
- Molto - il 32,8%

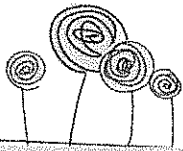


## 3) I contenuti emersi sono stati chiari?

Alla domanda gli intervistati hanno risposto con le seguenti percentuali:

- Per Niente - lo 0,9%
- Poco - il 2,2%
- Abbastanza - il 33,6%
- Molto - il 63,3%

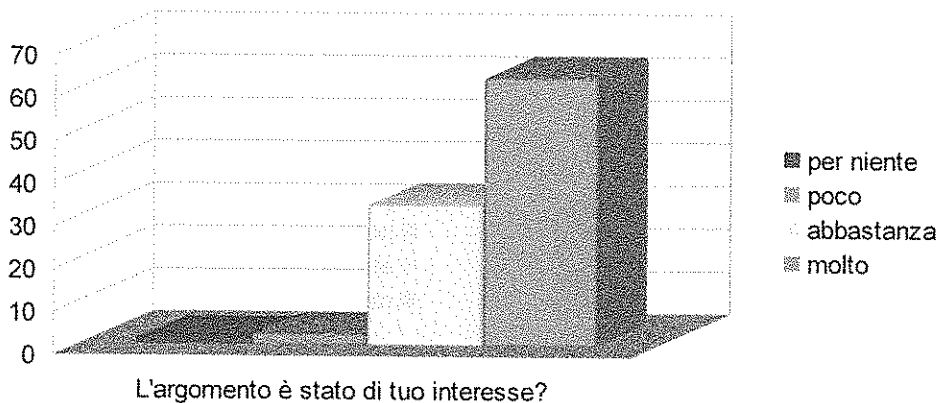




## 4) L'argomento è stato di tuo interesse?

Alla domanda gli intervistati hanno risposto con le seguenti percentuali:

- Per Niente - il 1,6%
- Poco - il 2,6%
- Abbastanza - il 33%
- Molto - il 62,8%



## SEZIONE DOMANDE A RISPOSTA APERTA

La sezione domande a risposta aperta si componeva dei seguenti due quesiti:

- A) COSA TI HA COLPITO DI PIU'?
- B) COME TI SEI SENTITO?

Le risposte per quanto varie e differenti per linguaggio e ampiezza del pensiero espresso, sono state aggregate in macro-aree al fine di facilitarne l'interpretazione e ottenere una lettura uniforme.

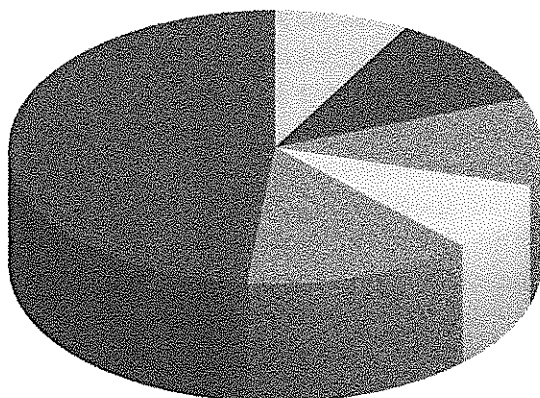
Di seguito i dati raccolti per ciascun quesito:



## A) Cosa ti ha colpito di più?

Alla domanda gli intervistati hanno risposto con le seguenti percentuali:

- Video o immagini utilizzate durante gli interventi: il 48,3%
- Argomenti correlati alla diffamazione/odio su internet, conseguenze legali: il 14%
- Gli argomenti trattati in generale: il 8,1%
- Il metodo di lavoro proposto dagli operatori: il 10,4%
- Argomenti legati ai pericoli del condividere informazioni su internet e social-media: il 11%
- Non risponde: il 8,2%

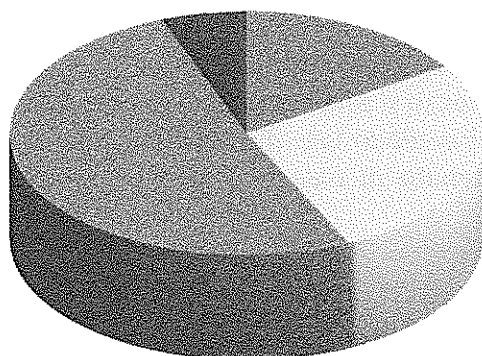


- video/immagini
- diffamazione/odio su internet
- argomenti in generale
- metodo di lavoro
- pericoli su condivisione info
- non risponde

## B) Come ti sei sentito?

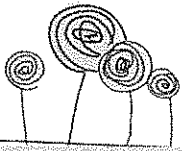
Alla domanda gli intervistati hanno risposto con le seguenti percentuali:

- Annoiato: il 5,8%
- Interessato/contento/coinvolto/bene/a mio agio: il 51,3%
- Turbato/preoccupato/arrabbiato: il 27,1%
- Non risponde: il 15,8%



- Annoiato
- Interessato/bene/coinvolto/a mio agio
- turbato/preoccupato/arrabbiato
- non risponde

## CONCLUSIONI E COMMENTO AI DATI



Dall'analisi dei dati sopra esposta si evince come in generale i destinatari degli interventi/classe abbiano trovato piacevole l'attività loro proposta, sia rispetto alla tipologia degli argomenti trattati (domanda 4 - abbastanza il 33%, molto il 62,8%) sia circa la chiarezza e fruibilità dei contenuti emersi durante gli interventi ( domanda 3 - abbastanza il 33,6%, molto il 63,3%).

Il metodo di conduzione degli operatori in classe ha trovato riscontro nella percezione dell'intervistato di poter partecipare ad una discussione aperta e costruttiva, avendo la possibilità di portare il proprio contributo ( domanda 3 - abbastanza il 52,6%, molto il 32,8%); sempre in questa direzione si può leggere la percezione di quel 10,4% degli intervistati che ha individuato nel metodo di conduzione il punto forte degli interventi (domanda A – Cosa ti ha colpito di più?) arrivando a descrivere, in certi casi, l'effetto positivo che il confronto aperto ha avuto nello stimolare la partecipazione di tutti studenti, compresi quelli generalmente meno disponibili a parlare. I dati estremamente positivi nelle risposte date alla domanda relativa all'interesse circa l'argomento generale proposto, per quanto rischiassero di assumere connotati pleonastici a causa della evidente attualità della tematica e la conseguente richiesta di interventi a tema da parte delle istituzioni preposte, ha trovato una interessante conferma in quel 63,3% di intervistati che ha trovato molto chiari i contenuti emersi e rielaborati durante gli incontri in classe, anche in considerazione del fatto che sovente i contenuti specifici trattati non erano stati discussi preventivamente con gli studenti. Per quanto concerne l'efficacia del metodo proposto appare opportuno porre l'accento sull'utilizzo di supporti audiovisivi che hanno incontrato un elevato gradimento da parte degli intervistati ( oltre il 48% lo ha indicato come punto di forza degli interventi); l'uso di video e immagini, unitamente al confronto dialogico aperto in classe, ha consentito di veicolare alcuni fra gli stimoli di riflessione che hanno particolarmente colpito i ragazzi e le ragazze, quali ad esempio gli elementi di pericolo nell'eccessiva disinvoltura a condividere foto o informazioni personali attraverso i social-media e internet in generale (l'11% degli intervistati) o ancora gli argomenti correlati al cyber bullismo e le conseguenze legali delle condotte diffamatorie via internet ( il 14%).

I dati riguardanti lo stato d'animo e le sensazioni degli intervistati al termine degli interventi confermano quanto il metodo proposto consenta la presa di coscienza circa alcune criticità nell'uso non consapevole delle potenzialità della rete (il 27,1% degli intervistati riporta di essersi sentito arrabbiato e/o preoccupato nel venire a conoscenza delle problematiche connesse alla difesa della privacy e alle conseguenze delle azioni proprie o altrui); tuttavia appare evidente come un dialogo aperto e mediato da opportune figure di riferimento consenta di fruire di una esperienza evidentemente arricchente e nella maggior parte dei casi piacevole ( il 51,3% degli intervistati riferisce di essersi sentito a proprio agio, coinvolto e partecipe durante gli interventi).

Infine il questionario prevedeva anche una sezione appositamente predisposta al fine di raccogliere eventuali suggerimenti da parte degli interessati; a tale proposito si evidenzia come la domanda sia stata in larga parte non compilata dagli intervistati (oltre il 40%) in modo tale che , pur senza inficiare i dati raccolti fra coloro che hanno voluto rispondere, si è ritenuto di trattare il punto in via generale riportandone di seguito i risultati:

- non risponde: 41,9%
- approfondire gli argomenti trattati attraverso nuovi incontri: 29,1%
- vedere più video: 12,3%
- ripetere l'esperienza: 16,7%

Si ritiene che i dati evidenzino un buon livello di gradimento da parte degli intervistati e si evidenzia come le risposte di ordine chiaramente negativo non abbiano superato mai il 10% del totale per nessuno dei quesiti proposti.



**A SCUOLA COI MEDIA**

**CALENDARIO SCUOLE**

A.S. 2017

145 classi raggiunte

**ENTE DI FORMAZIONE**

**CFP FUTURA** Via Bologna 96/E San Giovanni tel 051 6811411

Prof. Letizia Marozzi

sede San Giovanni in Persiceto 2 seconde e 2 terze = 4 classi totali

sede San Pietro in Casale 2 seconde e 2 terze = 4 classi totali

**SUPERIORI**

**IPIA VALLURI - CARPI (MO)**: via Baldassarre Peruzzi 13 tel 059 691573

prof Annalisa Blè

4 classi prime (aggiunte 4) = 8 classi totali

**IPSI CARRARA - GUASTALLA (RE)**: via Sacco e Vanzetti 1 tel 0522 835421

Prof Laura Veneri

10 classi

**IST. TECN. MELLONI - PARMA**: viale Maria Luigia 3/A tel 0521282239

Prof. Anna Ferrarini

3483220640

20 classi

**LIC. SCIENT. MARCONI - PARMA**: via Costituente 2 tel 0521282043

prof Rossana Frigeri

15 classi seconde

**IST. TECN. GARIBALDI/DA VINCI - CESENA** p.zza Sanguinetti 44 tel 0547330603

Prof. Annamaria Stroppolo

5 classi (3 prime, 2 seconde)

**MEDIE**

**RAVENNA - SAN BIAGIO** via Cicognani 8 tel 0544 464469

prof Maria Cristina Bertini

5 classi (1 prima, 3 seconde, 1 terza) (aggiunte 3) = 8 classi totali

**RICCIONE - IST. COMP. 2:** via Alghero e via Ionio tel\_0541 606256  
prof Antonella Dello Stritto

10 classi in via Alghero (tolte 2 classi) = 8 classi totali  
7 classi in via Ionio

**BELLARIA - IST. COMP. PANZINI** via Niccolò Zenozzi tel 0541 346380  
prof Francesca Tirrò

4 classi seconde

**CALDERARA - IST. COMP.** Via di Vittorio 3 tel 051 722165  
prof Miriam Scotti

5 classi prime

**MOLINELLA - IST. COMP.** Via De Amicis 1 tel 051 881155  
prof Cristina Salvini cristina.salvini17@gmail.com

6 classi terze

**S. AGATA** via Trombelli 41 tel 051 956159  
prof Maria Grazia Patti

5 classi (3 seconde e 2 terze) (aggiunta 1) = 6 classi totali

**CERETOLO - IST. COMP. MORUZZI** tel 051 598370  
prof Rita Rossi

4 classi terze

**CASTELFRANCO E. - IST. COMP. MARCONI** via Marconi 1 tel 059 926024  
prof Rosaria Bardelli

10 classi (6 seconde, 4 terze)

**BOLOGNA - IST. COMP. 18 - SCUOLA DE ANDRE'** Via Asiago, 33 tel 051 248407  
prof Carla Arani

4 classi terze

#### **ELEMENTARI**

**CASTELFRANCO E. - IST. COMP. MARCONI** via Marconi 1 tel 059 926254  
Rosaria Bardelli

6 classi quinte

**CERETOLO/CASALECCHIO DI RENO - IST. COMP. VIGANO'** Plesso Tovoli (via aldo moro)

Plesso Viganò(via della libertà) tel 051 598370

prof Marilena Nanni e Antonella Tomasi

5 classi (1 quarta plesso Tovoli, 1 quarta e 3 quinte plesso Viganò) (aggiunte 4) = 9 classi totali

**CENTO - PARITARIA RENZI** via Ugo Bassi tel 051 6831390

maestra Melissa Mastellari 3335267300

2 classi prime

**PARMA MELLONI 20 classi**

**GENNAIO E FEBBRAIO**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPERATORI	ORE	NOTE
Gio 12/01	2F AFM-1F AFM-4E RIM-2I AFM	Angela, Serenella	8.50-12.30	
Mer 18/01	1° AFM-1C AFM-1G AFM-3B SIA	Lidia e Giulia	9.00-13.20	
Mar 24/01	1B AFM-1H AFM-2D AFM-1E AFM	Giulia e Serenella	8.50-12.30	
Mar 31/01	2B AFM-2H AFM-2G AFM-1I AFM	Giulia, Serenella	8.50-12.30	
Ven 3/02	2C AFM-2E AFM-2° AFM-2L	Angela e Marianna	9.00-13.20	

**ISTITUTO DE ANDRE' 4 classi**

**GENNAIO**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
lun 30	3A, 3B, 3C, 3D	Angela, Marianna	9.00-13.00	

**PARMA MARCONI 15 classi**

**FEBBRAIO E MARZO**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
lun 6/02	1A, 1C, 1B, 1D	Angela + Serenella	9.00-13.00	
Gio 16/02	1F, 1R, 1E, 1M	Angela + Serenella	9.00-13.00	
Lun 20/02	1I, 1K, 1L, 1Q	Angela + Lidia	9.00-13.00	
Gio 02/03	1P, 1N, 1O	Angela + Serenella	9.00-13.00	

**FUTURA CFP 8 classi**

**FEBBRAIO - APRILE**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Mar 21 feb	San Pietro, 2 seconde	Francesca	9.00-13.00	
Mar 28 feb	San Pietro, 2 terze	Francesca	9.00-13.00	
Mer 08 mar	San Giovanni, 2 seconde	Riccardo	9.00-13.00	
Gio 20 apr	San Giovanni, 2 terze	Riccardo	9.00-13.00	

**MOLINELLA 6 classi**

**FEBBRAIO-MARZO**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Ven 24/02	3C, 3D, 3E, 3F	Angela, Giulia	9.00-13.00	
Mar 07/02	3A, 3B	Marianna	9.00-13.00	

ISTITUTO COMPRENSIVO MORUZZI CASALECCHIO 4 classi

MARZO

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Mer 08/03	4 terze medie	Angela + Francesca	9.00-13.00	

IPIA CARPI 8 classi

MARZO

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Gio 09	1A, 1G, 1C, 1H	Angela, Avola	9-13	
Ven 10	1B, 1L, 1D, 1E	Avola + Marianna	9-13	

IPSI CARRARA - GUASTALLA (RE) 10 classi

MARZO E MAGGIO

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Ven 24 marzo	1N, 1O, 2B, 1P, 2P, 2O	Lidia, Marianna, Avola	9-13	Nonostante l'invito a rimanere in classe, nessun professore resta
Lun 22 maggio	4M, 1N + 1° e 2° nella sede staccata di Novellara	Angela, Avola	9-13	Recupero degli interventi saltati il 16 marzo per malattia. A Novellara i prof volevano che l'intervento si realizzasse con le due prime, 38 alunni, nonostante la referente avesse già detto che per metodologia si lavorava con i gruppi classe. Si è perso molto tempo nello spiegare ciò e nel gestire il risentimento degli insegnanti che comunque non sono rimasti in classe. In sede centrale solo gli insegnanti di sostegno, tra cui la referente del progetto, hanno partecipato.

IST. COMP. SANT'AGATA 6 classi

MARZO

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Gio 30/03	2A, 2B, 3A, 3C	Lisa, Avola	9.00-13.00	
Ven 31/03	3B, 2C	Marianna	9.00-13.00	

ISTITUTO COMPRENSIVO CALDERARA 5 classi

MAGGIO

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
GIO 11/05	1A, 1B, 1C, 1D, 1E	Angela, Giulia	9.00--16.30	

IST. COMP. SAN BIAGIO - RAVENNA 8 classi

MAGGIO

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Giov 4/05	2H, 1F, 1G, 2F	Angela, Francesca	9.00-13.00	
Mar 9/05	2E, 1I, 1B, 2D	Serenella, Marianna	9.00-13.00	Il giorno dell'intervento il coordinatore della II ci segnala la mancanza della classe in quella giornata, fuori per un'attività sportiva. Le date erano state fissate seguendo le loro richieste e non è stato

				possibile recuperare
--	--	--	--	----------------------

ISTITUTO COMPRESIVO RICCIONE 8 classi via Alghero + 7 classi via Ionio

**MAGGIO**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Mer 03/05	Via alghero 3C, 3B, 1C, 1B	Lidia, Angela	9-13	
Ven 05/05	Via ionio 3D, 1D, 3E, 2E	Lidia, Marianna	9-13	
Gio 18/05	Via ionio 2D, 2F, 1E	Lisa, Serenella	9-13	
Mer 24/05	Via alghero 3A, 2B, 1A, 2C	Angela, Francesca	9-13	

ISTITUTO COMPRESIVO PANZINI BELLARIA 4 classi

**MAGGIO**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Mer 10	2A, 2B, 2C, 2D	Angela, Francesca	9.00--13.00	

ISTITUTO TECNICO GARIBALDI (AGRARIO)/DAVINCI (GEOMETRI) 5 classi

**MAGGIO**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Mer 17	1A, 1B, 1C, 2A, 2B	Angela, Francesca, Lidia	9-13	

ISTITUTO COMPRESIVO MARCONI CASTELFRANCO EMILIA 16 classi

**MARZO e APRILE**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Ven 17/03	3A, 3B	Marianna	9-13	
Mer 22/03	2F, 2E / 5A, 5B Gaggio di Piano	Marianna e Giulia	8-12	
Mar 28/03	2A, 2D, 2B, 2C	Serenella e Avola	9-13	
Mer 29/03	5A, 5D 5E sede, 5 Manzolino	Giulia, Cinzia	8-12	
Gio 6/04	3D, 3E	Avola	8-12	

IST. COMPRESIVO CERETOLO CASALECCHIO MEDIE MORUZZI 4 classi

**MARZO**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Mer 8/03	3A, 3B, 3C, 3D	Angela e Francesca	9.00-13.00	

IST. COMPRESIVO CERETOLO VIGANO' CASALECCHIO 9 classi

**MARZO, APRILE e MAGGIO**

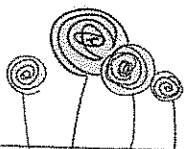
GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Mer 8 marzo	4D, 4E, Viganò 4C, 5C Tovoli	Cinzia e Avola	9.00-13.00	
Gio 20 aprile	4A, 5A, 5B, 5D Viganò	Cinzia e Avola	9.00-13.00	
Mer 10 maggio	4B Viganò	Cinzia	10.30-12.30	

PARITARIA RENZI CENTO 2 classi

**APRILE**

GIORNO	SCUOLA, CLASSE	OPER	ORE	NOTE
Ven 21	2 prime el.	Riccardo	9.00--13.00	





# La Carovana onlus



Dirigente  
Servizio Diritti dei cittadini  
Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro, 50 - 40127 - Bologna - Italy

**Oggetto: Nota circa l'avvio delle attività previste a decorrere dalla data di stipula del contratto (28/11/2016 – prot. AL/2016/55140) e da svolgersi entro il 15/12/2016**

Con la presente si desidera evidenziare come nonostante quanto contenuto nelle indicazioni di Capitolato e nella documentazione contrattuale richiamata in oggetto, gli interventi classe (30) il cui svolgimento era previsto entro il 15/12/2016, hanno subito un rinvio in corso d'opera e sono stati recuperati nel corso del 2017.

Questo perché, in seguito ai primi contatti avuti con le scuole e all'incontro di progetto avuto con la dott.a Antonella Grazia coordinatrice dell'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia Romagna a dicembre 2016, si è convenuto di dover accogliere le difficoltà delle scuole ad inserire nuove attività negli ultimi mesi dell'anno solare 2016 e di intensificare invece la programmazione dei laboratori nella seconda parte dell'anno scolastico, in coerenza con i contatti avuti.

Si è inoltre dovuto procedere, in accordo con gli insegnanti referenti per i singoli Istituti, a modificare le classi partecipanti ai laboratori, in modo che l'attività fosse il più possibile coerente con la loro programmazione scolastica annuale.

Le modifiche di cui sopra sono evincibili e documentate dal calendario finale degli interventi svolti e dalla relazione finale sugli esiti degli interventi.

Ringraziando per la Collaborazione porgiamo i nostri saluti.

Data 26/06/2017

Per La Carovana Onlus  
Il Presidente  
Paolo Seu

